

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGL ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine, 8 Gennaio

La crisi scoppiata in Francia e che, motivando la caduta del ministero, ha colpito anche il capo dello Stato, d'accchè era stato quest'ultimo che aveva chiesta la respinta priorità della legge sul Senato, non è ancora superata. Il signor Thiers s'è dovuto dimettere per un voto simile. Mac-Mahon non ne imiterà l'esempio, d'accchè il setteennato gli infedò per sette anni il potere; ma la situazione è imbarazzatissima. Egli dovrebbe rivolgersi agli uomini del centro sinistro, e della sinistra, ma egli ha troppa antipatia per questi partiti politici, e farà tutti gli sforzi per allontanare dalle sue labbra questo calice amaro. Il suo Messaggio stesso, che fu il segnale della lotta e della sua sconfitta, era una sfida al centro sinistro. Ora non è facile certo, dopo ciò, ch'egli chiami a formare un Ministero, gli uomini di quei partiti. In questo frangente il maresciallo ha preso tempo a riflettere, convocando un consiglio dei ministri dimissionari per decidere sul da farsi. Il telegioco non ci ha ancora fatto conoscere le deliberazioni di quel consiglio. La borsa subì un ribasso considerevole, e corsero già voci della formazione di un Ministero Dufaure-Say, che sarebbe appunto un Ministero di centro sinistro. Pare però che questa voce sia prematura; gli ultimi dispecci dicono solo che Mac-Mahon non vuole accettare la dimissione del ministero, finchè non sia riuscito a formarne un altro, con elementi tolti dalla nuova maggioranza formata nell'Assemblea.

Le adesioni al nuovo ordine inaugurato in Spagna fioccano da tutte le parti. La *Gaceta* ne riporta moltissime, assieme a molte nuove nomine di funzionari civili e militari. Come sempre avviene in Spagna ad ogni cambiamento di governo, si vede anche questa volta una caccia furiosa agli impieghi, nè i giornalisti alfonzini se ne restano a mani vuote. Il signor Viso, redattore dell'*Epoca*, fu nominato capo di divisione di un ministero; il signor Gregorio Montes, direttore dell'*Iberia*, prima della rivoluzione del 1868, ebbe un posto importante nel ministero dell'interno; ed il signor Mané y Flaquer, direttore del *Diario di Barcellona*, fu nominato governatore di quella città! Dei giornali che il governo aveva sospeso, parecchi ottennero immediatamente il permesso di ricomparire, rimanendo però sottoposti a severa censura, col'obbligo cioè di mandare all'autorità gli originali o le bozze prima che il foglio sia pubblicato. Fra questi v'è l'*Imparcial* il quale pubblica un programma in cui dice che rimarrà fedele ai principi democratici e monarchici sempre da esso propugnati. Non crediamo inutile riferire la professione di fede di un giornale che è il più diffuso dei periodici spagnuoli, poichè ha una tiratura di oltre 45,000 copie:

«Fra i nostri doveri ve ne ha due principissimi, e per noi egualmente rispettabili: non nulla, assolutamente nulla che possa menarvi il prestigio del gran principio monarchico a render più difficile che si consolidino le condizioni di stabilità e di vita a cui anela il paese, ed in pari tempo non omettere nulla, di quanto ci si permette, che possa contribuire a

UNA PROTESTA ED UN DISCORSO

Un marchese Acquaderni ha trovato opportuno di protestare dinanzi al Papa, nel ricevimento dell'*Epifania*, contro una calunnia, ei dice, che i cattolici italiani non amino la patria.

No, caro marchese, non sono i cattolici italiani quelli che non amino la patria: tanto è vero che la grande maggioranza in Italia è cattolica, e che questa maggioranza ha fatto grandi sacrifici per costituire l'unità della patria, come principio della sua indipendenza dallo straniero, della sua sicurezza, della sua potenza e grandezza futura. Anzi questa maggioranza ama tanto la patria, che condanna meritamente come

avevano aderito al programma e non avevano potuto intervenire al Congresso. Non daremo nemmanco i nomi de' componenti il seggio e de' segretari. Bensì, dai resoconti delle sedute, ricaveremo la notizia d'un fatto confortante; ed è che la discussione fu seria, ampia e libera, e che eziandio gli oppositori alle teorie di coloro che ne avevano formulato il programma, si dichiararono soddisfatti, perché ebbero occasione di accampare contro quelle teorie tutte le deduzioni del loro intelletto, ed il frutto delle loro esperienze. Il che non è poco, qualora si consideri che a Firenze la scuola opposta ha innalzato la sua bandiera, e quindi potevasi tenere che a Milano non si sarebbe fatto altro se non, con quella etichetta che osservasi in parecchie Accademie e negli Atenei, plaudire alla voce degli Oratori intenti soltanto a dimostrare l'eccellenza delle proprie dottrine e l'eroneità di quelle degli altri.

E, sino dalla prima seduta, Fedele Lampertico dichiarava gl'intendimenti cui il Congresso doveva inspirarsi, e lo diceva aperto in nome della libertà della scienza. Poi, con delicato pensiero, esponeva come la nuova *Società degli Economisti*, da lui principalmente promossa, avrebbe assunto il nome da Giandomenico Romagnosi, e per onoranza a Milano dove questo

far penetrare le idee democratiche nelle coscienze e nelle istituzioni, sino a realizzare in Spagna, fra i poteri pubblici ed i cittadini, quella felice unità di aspirazioni e di interessi, che, fra i popoli più avanzati di Europa, è la solida base, su cui riposano l'ordine e la libertà, la prosperità e la grandezza... Altrettanto monarchici ieri quanto oggi, tanto democratici oggi come ieri, nè il trionfo degli avversari, nè la sconfitta nostra ci conturbano: col bene della patria per guida, e collo stimolo del dovere per sprone adempiremo alla voce della nostra coscienza.»

L'*Imparcial*, sino ad ora uno dei più accaniti nemici della dinastia di Isabella II, sembra così prender l'impegno di non attaccare nelle sue basi principali la ristorazione, e di non far cosa alcuna che pregiudichi il principio monarchico. Ma l'*Imparcial*, che ai tempi di Amedeo si professava monarchico ed anzi governativo, contribuì più che ogni altro a screditare in Spagna la monarchia e la dinastia di Savoia. Però Alfonso XII o chi governerà in suo nome non sarà di pasta buona come il Duca d'Aosta. Il nuovo governo non permetterà all'*Imparcial*, articoli eguali a quelli famosi che portava il titolo: *La paza di Lachan*, e che profetizzava ad Amedeo ed a Maria Vittoria la sorte di Massimiliano d'Austria e della sua infelice consorte.

Jeri dev'essere avvenuta la riapertura del Reichstag germanico. La legge che susciterà in questa sessione del Parlamento tedesco la maggiore tempesta è quella sul matrimonio civile da estendersi a tutto l'impero. Fino ad ora la Prussia mandò ad effetto nel suo seno la parte maggiore di quelle riforme e delle nuove leggi, che poi presentò alla legislatura dell'Impero. Ma anche per la Prussia, che si trova in ben diverse condizioni morali e politiche che non le altre parti della Confederazione, questa legge fu una delle più difficili. Fu seriamente osteggiata dal clero, che, sebbene protestante, è sempre clero, e si trovò spesso, e lo si trova ancora, contro le tendenze progressiste dei nazionali; e non è ben vista dal popolo medesimo, sempre sospettoso quando si toccano i costumi e le forme della chiesa. Si può facilmente immaginare quale sarà l'opposizione che dagli altri paesi, e da quei cattolici specialmente, le sileverà contro: sarà uno de' punti sui quali l'ultramontanismo troverà soccorso da altre parti.

Come il Papa, il Papa non ha niente in contrario che i sindaci sieno i notai del matrimonio per i suoi effetti civili; ma vorrebbe la precedenza per la funzione religiosa. Si capisce che una questione di precedenza, che può essere risolta dal maestro di ceremonie, non dovrà poi indurre il Papa a contribuire che si accresca immensamente il numero dei bastardi in Italia. Siamo cittadini tutti, cattolici, dissidenti, israeliti, miscredenti. Lo Stato deve occuparsi di tutti, ed esso lascia che dappresso il sindaco ci sia il parroco, il ministro, il rabbino... Ora che il Papa riconosce questo fatto del matrimonio civile, tutti capiranno ch'egli non vuole bastardi.

Pare proprio che il Papa il giorno dell'*Epifania* fosse in vena di liberalismo, poichè parlò anche a favore della libertà d'insegnamento, condannando così quello che si faceva in Roma al tempo del Temporale e da per tutto dove avevano influenza i principi della Curia romana. Della libertà di riunione e della libertà di stampa non accade dire che il Papa non le approvi: poichè da tutte le parti del mondo convengono liberissimamente moltissime persone al Vaticano, e poichè egli approva, per quanto in cuor suo ne rida, il Giornale di Nardi e quello di Margotti, che usano ed abusano della libertà di stampa.

Vedete adunque che la conciliazione è fatta proprio il giorno dei tre re. Unità della fede; cioè libertà a tutti di unirsi ai loro fratelli nell'amore dell'umanità e di Dio. Unità italiana; cioè indipendenza nazionale, osservanza della volontà della Nazione, Statuto e Plebiscito. La libertà in tutto; poichè essa è qualcosa più che un principio, è una necessità. Libertà di parlare, di scrivere, di stampare, d'insegnare e di maritarsi davanti al sindaco, che deve riconoscere tutte le sue pecore, mentre il parroco ne conosce soltanto alcune, sieno pure il maggior numero.

Occorrerebbe qualche altra libertà: quella di illustre giureconsulto passò tanta parte della sua vita, e per ricordare come dai libri di quell'illustre novellini cultori delle scienze sociali possano cavare perpetuo e sostanzial nutrimento. Sui vari punti del programma parlarono, oltre il Lampertico, il Luzzatti, il prof. Dopè, Gabriele Rosa, il Sacchi, il Senatore Rossi, i professori Rota e Florenzano, i signori Elena, Lombroso, Carli, Garelli, Ferraris ed altri molti. Ma la palma dell'eloquenza economica, per quanto ne dicono i diari milanesi, la meritaron in modo distinto il Luzzatti, il Lampertico, il Rota ed il Florenzano, ciascheduno molto addentro nelle più spinose questioni della scienza da loro prediletta.

Noi però dai resoconti de' diarii, brevi ed imperfetti perché scritti sui pochi appunti presi durante le sedute, non siamo in grado di ricavare tutta la sostanza e tutto il brio di quei discorsi; quindi dobbiamo aspettare di leggere il resoconto ufficiale del Congresso. Possiamo però sino da ora congratularci per l'esito di questo primo conato di stabilire tra i migliori Italiani un accordo su certi principi cardinali e vitali della scienza economica. Infatti non pochi dei congregati a Milano appartengono ai due rami del Parlamento, e ognuno sa come nou di rado i progetti di Legge, d'iniziativa ministe-

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

leggere i libri proibiti, che del resto tutti se la prendono, per quello stesso motivo che Eva ed Adamo vollero mordere il frutto dell'albero della scienza del bene e del male; e quella vecchia dei fedeli di eleggere i loro ministri tra i migliori.

Ecco come la unità e libertà dell'Italia comincia anche a modificare le idee che un tempo regnava al Vaticano. E sempre bene l'avere un buon vicino!

ESTERI

Roma. Partecipiamo ai nostri lettori alcune cifre che meritano di essere tenute a calcolo. La Corte pontificia paga a 135 fra uffiziali e soldati svizzeri che nel 1859 perpetrarono le orrende stragi di Perugia la somma di 340 mila lire a titolo di benemerenza per i servigi in allora prestati al governo pontificio. Questi 135 cannibali sono facoltizzati a godere il frutto della loro pingue pensione tanto in Svizzera come in Italia. (Epoca)

Il signor Rancès, ministro di Spagna a Roma, ha testé ricevuto partecipazione dal gabinetto della reggenza di don Alfonso, della sua riconferma ad ambasciatore del nuovo re di Spagna presso la Corte italiana. Crediamo che egli non sia alieno dall'accettare la riconferma della sua carica. Id.

Il ministro della marina ha ordinato che l'avviso della regia marina *Vedetta*, comandante Cassone, parta per le coste della Spagna

ESTERI

Austria. Gli studenti dell'Università di Praga in Boemia hanno deciso di propugnare l'autonomia assoluta della Boemia, mettendola allo stesso livello dell'Ungheria in rapporto coll'Austria. Essi hanno deliberato di mantenere viva l'agitazione in questo senso nei circoli popolari boemi, nelle società operaie, nei club, ecc. La popolazione è in generale favorevole al loro concetto. Il Governo austro-ungarico ne è impensierito e si adopera a circoscrivere una simile agitazione.

Francia. Ecco un giudizio, che il *Bien Public*, l'organo del signor Thiers, porta sull'attuale situazione dell'Assemblea:

«La Destra considera di pieno diritto la monarchia legittima, ed è contraria come ad un sacrilegio a tutto ciò che potrebbe ritardarne l'avvenimento.

«Il Centro Sinistro sente che la Francia vuole la Repubblica, e crede suo dovere di stabilirla.

«Unirli è impossibile.

«Gli avversari non si coalizzano, e allorchè ci si trova di fronte a principi opposti, e di cui nessuno ha abbastanza voti per trionfare, non rimane più che un partito a prendere: domandare al sovrano, cioè al paese, di pronunciarsi in proposito.»

È la prima volta che i bonapartisti trovano un alleato nel signor Thiers.

iale o parlamentare, abbiano per base oggetti spettanti al dominio della economia pubblica o politica. Quindi se nelle serene regioni della scienza si saranno concordati, più facili ed utili applicazioni di essa potranno promuovere nella loro qualità di Legislatori. Quindi manco forbite riusciranno le discussioni nell'aula di Montecitorio e nel Palazzo Madama, quando già certi principi si saranno resi comuni, e in antecedenza si avrà risposto alle molte obbiezioni che a quei principi si vogliono fare.

Ma dal citato Congresso un altro vantaggio ci sembra conseguibile, ed è quello di attirare a seri studi la gioventù italiana. Infatti al Congresso, oltre uomini provetti e già noti al mondo scientifico, trovammo alcuni giovani studiosi e volenterosi (tra cui uno che appartiene alla nostra provincia); ma altri più, da lavori del Congresso sopranno giovarsi, quando ne sarà pubblicato un resoconto contenente tutti i discorsi in quello pronunciati.

Anche per questo fatto l'anno 1875 comincia bene. Speriamo dunque che la *concordia scientifica* prepari eziandio la *concordia politica*. Di essa il paese grandemente abbisogna.

Spagna. Val la pena di sapere, scrive il *Figaro*, in che modo il Principe delle Asturie, ricevette la lieta notizia che proclamavano Re di Spagna.

La mattina del 31 dicembre il segretario di Don Alfonso entrò nella sua stanza, nel momento che il principe stava facendo la sua toilette.

— Voi sarete sorpreso, Monsignore, del freddo che fa questa mattina, disse il segretario.

— E voi, rispose il principe, strabierete, quando ciò che sono per annunziarvi.

— Che cosa?

— Mi haudò proclamato Re di Spagna.

Il giovane principe pronunciò queste parole con tanta calma e semplicità che il segretario non poté a meno d'esprimere la sua meraviglia nel vedere il Re così poco commosso.

— Ebbene! sciamò Don Alfonso; farò il mio dovere. Che cosa volete di più?

Un dettaglio che prova l'intelligenza e la tenacità dei propositi del figlio dell'ex-regina Isabella, è questo:

« Durante il suo soggiorno a Vienna egli seppe, in quattro mesi, imparare la lingua tedesca, ciò che è un vero *tour de force* per un giovanetto come lui dai 16 ai 18 anni. »

Il *Times* ha due colonne di dispacci sulle cose spagnole. Ci limitiamo a dare un estratto di quei telegrammi:

La popolazione non si è ancora riavuta dalla sorpresa e dalla subitanità del cambiamento. Vi hanno in esse opinioni assai divergenti. L'aristocrazia è naturalmente contentissima e così pure gli antichi impiegati civili, che oggi hanno probabilità di esser impiegati dopo un'esclusione di sei anni. Invece, quelli scacciati soffriranno probabilmente gran miseria. I capi del vecchio partito repubblicano, e del partito radicale di tutte le gradazioni sono assai silenziosi; in realtà vi è troppa quiete per poter essere sicuri che non ricomincino l'antico lavoro di secreta cospirazione. Per la maggior parte, il corpo diplomatico considera la cosa prematura, ed ora anche parecchi alfonisti vorrebbero che si fosse aspettato fin che il principe sarà più innanzi negli anni... Lopez Ayala e Romero (due dei nuovi ministri) sono nemici dichiarati del suffragio universale. Questo verrà certamente modificato. Il Concordato sarà ristabilito. La Santa Sede e la Spagna si uniranno ed altri atti rivoluzionari verranno cambiati ed annullati. Una cosa è però accettata con piacere da tutta la Spagna, cioè che sia finita la dittatura di Sagasta.

— Secondo l'*Irurad Bat* di Bilbao, gravi fatti succesero a Durango. Il giorno di Natale, il battaglione delle guide di don Carlos si sollevò e percorse le vie in gruppi numerosi chiedendo vino e denaro. Questi gruppi commisero eccessi in diversi stabilimenti. Si chiusero di subito tutte le botteghe. Il pretendenle si rifuggi presso il signor Orne, temendo di non essere rispettato dagli insorti. Il comandante Ontivero uscì di casa e diede ordine a tutti i caffè di chiudere. Gli amministrati lo inseguirono, a colpi di ciottoli, fino alla sua casa. Si riuscì a raccogliere denaro e a distribuire 8 reali per ogni uomo al battaglione delle guide, e 2 reali a ciascuno degli uomini comandati da Bernaola. Il capitano di questo medesimo battaglione, che faceva le funzioni di cassiere, fu assassinato.

Turchia. Le notizie di Costantinopoli intorno alla carestia sono sempre più deplorevoli. Ora le si aggiunsero anche le malattie. Si contano parecchi morti di fame al giorno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

II R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduti gli articoli 34 e 113 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 e 42 del Regolamento 18 maggio stesso anno, regolarmente pubblicati in queste Provincie,

Notifica

1. Durante il Carnevale, e fino alla mezzanotte del giorno 9 al 10 febbraio p. v., è permesso di comparire con maschera in pubblico, tutti i giorni non prima delle ore 3 pom, ad eccezione del Giovedì Grasso e degli ultimi due giorni di Carnevale, in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri strumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altri; di preferire discorsi o parole, come pure di fare atti che possano tornare ad oltraggio delle persone od essere altrettanto cause di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle Chiese, od in altri luoghi destinati al culto, come anche di introdursi nelle abitazioni senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendersi in qualche modo riprovevoli per indebiti allusioni.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera, e come pure d'importunarle perché abbiano a scoprirsi il volto.

5. Le contravvenzioni saranno punite a norma di Legge, ed i contravventori, oltre ad essere

allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente Autorità Giudiziaria, salvo le più gravi sanzioni del Codice Penale per il caso di crimine o delitto.

Gli agenti di Pubblica Sicurezza sono incaricati di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, 4 gennaio 1875.
R. Prefetto
BARDESONO.

N. 132 — XXI.

Municipio di Udine

Tassa sui cani per l'anno 1875.

AVVISO

S'invitano tutti i possessori di cani che non sono stati compresi nei ruoli del 1874 a farne la notifica in iscritto entro il mese di gennaio corrente all'Ufficio municipale, indicandone la età, il sesso, la razza, e precisando la casa dove li tengono.

Tutte le partite dei ruoli 1874 per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1875.

In ogni caso l'omissione delle notifiche, costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII Titolo II della legge Comunale.

Dalla Residenza Municipale
addi 1 gennaio 1875.
Il Sindaco
A. DI PRAMERO.

Sottoscrizione a favore della famiglia del testa defunto prof. Raffaello Rossi.

Offerte raccolte dall'Amministrazione
del « Giornale di Udine ».

Somma antecedente L. 762,50

Rizzani cav. Francesco l. 10, Sabbadini Valentino l. 4, Petracchi Vito l. 3, Braida ing. Carlo l. 6, Marinelli prof. Giovanni l. 8, Falzoni prof. Giovanni l. 5, Vanzetti dott. Luigi R. medico provinciale l. 10, D'Arcano co. Orazio l. 10, Frangipane co. Antigono l. 20, Florio co. Francesco l. 20, Caiselli co. Francesco l. 10, Ferruccio Bonini l. 1, N. N. l. 11, Gambierasi cav. Paolo l. 10, N. N. l. 7, Co. Giovanna Mantica-Manini l. 5, Sambuco Felice l. 1, Prucher Luigi l. 2, Stampetta Luigi l. 5, Finetti Giuseppe l. 2, Zamparo Antonio l. 10.

Totale 922,50

A questo importo va unito anche il ricavato della Colletta (pubblicata già sul Giornale) promossa dai signori Pietro Rubini e Carlo Cernazai, il quale fu pure consegnato a quest'Amministrazione, cioè l. 580,10.

Più offerte dall'Unione tipografica Udinese come sotto l. 22.

Totale complessivo l. 1.529,60

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Dal Presidente dell'Unione tipografica Udinese riceviamo, con preghiera d'incoraggiamento, la seguente comunicazione:

Egregio signor Direttore,

Commossi alla inaspettata jattura che la famiglia del benemerito e compianto prof. Rossi, repentinamente or non ha guari colpiva, il Comitato di questa Società tipografica pensava a Soci tutti rivolgersi col seguente appello:

Fratelli consoci,

« Raffaello Rossi, professore distinto in queste scuole tecniche e riputatissimo per le opere sue a pro di della italica beneficenza, nelle sicuramente non prospere condizioni in cui si trovava per la numerosa famiglia, pure non esito un istante a concorrere generoso nell'interesse della nostra Società, fra i Soci onorari di essa fin da primi istanti inscrivendosi.

« Fratelli consoci! Se tal fatto in lui dimostrava squisitezza di sentimenti e desiderio che le classi lavoratrici vadino man mano perfezionando sè stesse, ed unendosi in reciproca fratellanza, non può non ingenerare nei cuori nostri quel senso di gratitudine che l'operaio prova mai sempre verso coloro che amico, fratello il considerano, anziché diseredato, paria della Società. — Or vi si richiede appunto una prova della gratitudine vostra. Raffaello Rossi da rapido, letal morbo venia crudamente rapito a sette figliuoli, ad una moglie sconsolata... la cittade intera a tal colmo di sventura commuovesi, e qualche sollevo con peculiari offerte cerca portare; e voi, voi pure l'esempio de' concittadini seguirà certamente vorrete.

« Fratelli consoci! E' non fa bisogno di molte parole spendere onde eccitarvi ad azione nobil cotanto e generosa. O chi dubitare potria, che gli operai tipografi non volenterosi alla chiamata di sette orfani e di una vedova infelice risponderebbero? Oh no, no, nol dubitiamo nemmanco che anzi fiduciosi a voi ci rivolgiamo, e sin d'ora lieti, che fra le altre benemerenze vostre, quella pure acquistare vorrete di essere, diseredati come noi siamo de' fugaci doni di fortuna, benefattori d'una famiglia delle nostre ancor maggiormente derelitta ».

« Ed io sono lieto, signor Direttore, di poterle dire, come pressoché tutti i Soci di cotesta Unione tipografica abbiano al sospetto invito data piena adesione, e come per tal modo sianosi

poluto raccolgere 22 lire per le offerte da tipografi seguenti:

Modonutti Giuseppe l. 2, Croatto Pietro l. 2, Umach Giovanni l. 2, Avogadro Achille l. 2, D'Odorico Giuseppe l. 1, Cioli Giuseppe l. 1, Del Bianco Domenico l. 1, Azzan Marco cent. 80, Molinis Luigi cent. 70, Comino Antonio l. 1, Cossio Antonio l. 1, Sivilotti Antonio l. 1, Quargnolo Ottavio l. 1, Del Torro Giuseppe l. 1, Tosolini Enrico l. 1, Graffi Giuseppe l. 1, Valerio Antonio l. 1, Galliussi Pietro cent. 50, Gelmi Francesco cent. 50, Veronese Giovanni cent. 50.

La prego pertanto a volerle rimettere a quella infelice famiglia, e nello stesso tempo ad assicurarla che perenne rimarrà negli operai tipografi di Udine la ricordanza del benemerito suo capo, il primo ad iscriversi fra i Soci onorari, il compianto prof. Raffaello Rossi.

Il Presidente
dell'Unione tipografica Udinese
G. UMECH.

R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

Lezioni popolari

Lunedì 11 c. m. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. cav. L. Rameri tratterà sul progresso degli studi economici.

Giurati. L'art. 20 della legge sull'ordinamento dei Giurati, che crediamo opportuno di riferire per intero a norma e direzione degli avenuti interessi, è del seguente tenore:

Chiunque crede di aver fondati motivi di diritto per contraddirre alle Deliberazioni della Giunta distrettuale, può promuovere la sua azione davanti alla Corte d'Appello entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto, qualunque sia la distanza.

Il reclamo potrà essere depositato alla Cancelleria della Pretura, dalla quale sarà immediatamente trasmesso a quella della Corte di Appello che ne rilascierà ricevuta.

La causa è decisa sommariamente in via di urgenza, senza che sia d'uso del ministero del Procuratore, sulla relazione che ne è fatta in pubblica udienza da uno dei Consiglieri della Corte, sentita la parte o il suo procuratore, se si presenta, e sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni.

III° Elenco delle persone che acquistarono i Viglietti dispensa visite per capo d'anno 1875.

Cav. De Lotti r. maggiore n. 1 — Coloredo co. Giuseppe n. 1 — Mangilli marc. Benedetto n. 1 — Mangilli marc. Ferdinando n. 1 — Mangilli marc. Francesco n. 1 — Giacomelli signor Carlo n. 4 — nob. di Toppo co. com. Francesco n. 2 — Kechler cav. Carlo n. 5 — de Girolami cav. Angelo n. 3 — Tellini fratelli e famiglia n. 5 — Pellarini Giovanni n. 2 — mons. Carlo Filippini direttore dello Ospizio Tomadini, Parroco di S. Quirino n. 1 — Vanzetti dott. Luigi Medico provinciale n. 2.

Totale 922,50

A questo importo va unito anche il ricavato della Colletta (pubblicata già sul Giornale) promossa dai signori Pietro Rubini e Carlo Cernazai, il quale fu pure consegnato a quest'Amministrazione, cioè l. 580,10.

Più offerte dall'Unione tipografica Udinese come sotto l. 22.

Totale complessivo l. 1.529,60

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

Il sig. Paolo Gambierasi, oltre l'offerta più sopra, rinunciò ad un credito di l. 67,35 che teneva verso il povero defunto.

colli forma la delizia del Pubblico, che le prodi ogni sera vivissimi, spontanei e non compatti applausi. Troppo mi vorrebbe a dire minuziosamente tutto le rare doti di questa brava artista; più che la mia penna le valga il plauso universale del Pubblico, e il giudizio degli intelligenti. La Piccoli è una vera artista, ed è la sola che quest'anno abbiamo; fraseggia come poche sauno fare, ed unifica le ispirazioni del maestro compositore che crea, con quelle dell'attrice-cantante che eseguisce.

Ed ora di chi altro ci resta a parlare?... Ah! *dulcis in fundo!* Dobbiamo ancora parlare della contralto *Piccoli*. Questa signorina, la quale nell'opera *seria* esilara tanto il nostro Pubblico, nell'opera *buffa* invece (quale contrasto!) lo commove, lo trasporta, gli fa dividersi, per così dire, i sentimenti, talor di dolore, talor di sdegno, da cui è compreso il prigioniero di Corradino. Attendiamo con impazienza la venuta del nuovo soprano onde poter gustare tutta l'opera, ed ammirare così maggiormente i pregi di quella giovanetta, la quale, quasi *debutante*, ci si rivela già artista provetta.»

Il cav. Francesco Damiani, che era fra i benefattori ordinari dell'Ospizio degli Orfani, donando mensilmente 12 Kil. di sale comune per uso di cucina, volle anche in morte dare una prova di aff

Il gennaio quest'anno si mostra sinora meno nubemente di quello dell'anno scorso: ma lo giornate accennano oggi a ridiventare scuro edggiose. Intorno al gennaio ricordiamo i seguenti proverbi:

Gennaio secco, villan ricco.

Polvere di gennaio carica il solao.

Quando gennaio mette in erba, se hai grano, tu lo serba.

Se la mosea si vede in gennaio, contadino serba il pagliaio, — perocchè è segno di inverna lunga.

Auguriamoci dunque che il mese sia freddo e secco, purchè, ben inteso, non si tratti d'una Siberia, come avviene quest'anno a Parigi ove la notte dal 1 al 2 gennaio fece un tal freddo che la pioggia caduta poco prima coprì in pochi istanti le strade come d'una vetro. Vi furono più di 400 casi gravi: gambe rotte, braccia slogate, lussazioni, contusioni e ferite, parecchie morti. I cavalli, caduti a dozzine, furono uccisi sul posto; gli *omnibus* staccati e ridotti a dormitorii per la notte in mezzo alle piazze. I teatri e i balli restarono aperti e illuminati e pieni di gente, che non poté restituirsi alla propria abitazione. I treni della ferrovia non giunsero o giunsero in ritardo. Le vetture particolari collocate lungo le case furono assalite da gente che vi cercava un rifugio.

A questi patti, è meglio desiderare un gennaio piovoso.

Carnovale. Domani a sera il Teatro Nazionale si apre al primo veglione. L'impresa che è provveduta di nuovi e scelti ballabili, fra i quali ve n'ha taluno di qualche nostro concittadino, confida che il pubblico vorrà onorarlo d'un numeroso concorso, mentre essa nulla ha trascorso per assicurarsene il favore e l'apprezzo, sia in quanto alla musica, sia in quanto all'esecuzione di essa, affidata alla valente e veramente ottima orchestra degli anni scorsi.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta l'opera *Ernani*, dopo il secondo atto della quale verrà eseguito il terzetto dei *Lombardi* a cui prenderà parte anche il nostro concittadino signor Antonio Turchetti.

FATTI VARII

Gli Italiani all'estero. Il comm. Gioia, che coadiuva tanto efficacemente il sig. di Lesseps nel taglio dell'istmo di Suez, è partito da Roma, chiamato dai governi di Austria-Ungaria, Turchia e Rumenia come arbitro nella questione delle bocche del Danubio.

— Dietro un concorso internazionale, l'egregio statuario prof. Enrico Pazzi di Firenze ha avuta la commissione dal governo di Serbia di eseguire la statua equestre del principe Michele, che fu assassinato alcuni anni fa, statua da collocarsi nella gran piazza di Belgrado.

— L'Opinione dice di essere assicurata che il comm. Ara andrà al Cairo nella qualità di avvocato patrimoniale del viceré d'Egitto.

— Gli artisti tedeschi in Berlino si raccolgono per preparare un'onoranza all'Italia ed al suo artista nel di che in Firenze verrà celebrato il centenario di Michelangelo. Si ordinerà in Berlino una festa commemorativa, e verranno inviati in Italia alcuni artisti coi rappresentanti della stampa.

Nei cantieri della Liguria vennero posti in costruzione 90 bastimenti nel 1872, nel 1873 già 99 e 117 nel 1874. Si noti che il tonnellaggio dei bastimenti va accrescendosi d'anno in anno.

Conferenze agrarie. Fra pochi giorni devono trovarsi a Roma i direttori di tutte le stazioni agrarie, per prendere parte alla conferenza annua che suol tenersi presso il ministero di agricoltura. In siffatta conferenza saranno esaminati i lavori fatti dalle stazioni nello scorso anno, lavori che riguardano principalmente l'andamento dei mosti, quella delle acque destinate all'irrigazione, la malattia degli agrumi e alcuni problemi cui da luogo la fabbricazione degli olii. Inoltre sarà determinato il programma delle ricerche, così generali a tutte le stazioni, come particolari ad alcuno di esse, cui si dovrà procedere entro l'anno 1875.

Il prezzo del vino. Al Ministero d'agricoltura e commercio in Roma sono pervenute notizie da vari Comizi agrari del regno e da molti mercati vinicoli, i quali provano che in quest'anno i vini, malgrado l'ingente raccolto, s'è dallo scemare di prezzo, aumenteranno invece assai sensibilmente. Le cause si debbono attribuire alla straordinaria esportazione all'estero dei nostri vini verificatasi in questi tempi mesi.

Malattia del castagno. In parecchie regioni italiane, come nei circondari di Savona e Biella e in provincia di Avellino, si è manifestata una malattia del castagno, per effetto della quale, attaccate prima le radici, in breve tempo la pianta intristisce e muore. Il grave cagionato da questo male e il maggiore che ne deriverebbe qualora esso si estendesse ne' luoghi ove la produzione delle castagne fa molta parte nella rendita della terra e nella

pubblica alimentazione, ha indotto il ministro di agricoltura ad ordinare alla Stazione agraria di Modena, diretta dal prof. Gibelli, studi opportuni a chiarire il carattere della malattia di cui si tratta e a indicare i rimedi coi quali sia dato di combatterla.

I carlisti napoletani. È già una settimana, dice il *Piccolo*, di Napoli, del 5 corr., che sono tornati nella nostra città quasi tutti quei giovani che si trovavano in quella parte dell'esercito di Don Carlos, che comandava suo fratello Don Alfonso. Quasi tutti i rimparati assicurano che la causa del pretendente è ormai perduta. Lo sconsolto è generale. Uno di quei giovani, che era ufficiale, afferma che non poté ottenere più di 50 franchi in quasi tre anni di servizio. Fra coloro che sono tornati v'è anche uno dei figli del conte M., generale di Francesco II. Egli era capitano dello stato maggiore di Don Alfonso, e riportò medaglie e ferite.

CORRIERE DEL MATTINO

— Alcuni giornali hanno annunciato che la circolare del Principe Bismarck, relativa all'eventualità di un conclave, era rimasta senza effetto, e che le potenze non avevano punto secondato il desiderio del gran Cancelliere di intavolare trattative su quell'argomento.

Ora la *Liberà* dice di essere in grado di assicurare che ciò non è punto vero. Ben al contrario la circolare ebbe il suo effetto, e, se non tutte, almeno le principali potenze cattoliche o che hanno sudditi cattolici, sono ormai pienamente d'accordo sulla linea di condotta che dovranno seguire nel caso di un conclave: trattandosi però in un avvenimento remoto, si è creduto di dover mantenere il più geloso segreto tanto sulle trattative quanto sugli accordi presi.

— Leggiamo nella *Liberà*:

Ci viene comunicata una lettera da Parigi, nella quale si assicura in modo positivo che il maresciallo Mac-Mahon, dopo le conferenze avute all'Eliseo, avrebbe acquistato la persuasione che con l'attuale Assemblea non è possibile andare avanti. Lo scioglimento di essa sarebbe dunque probabile. Accogliamo questa notizia con riserva, giacchè essa merita conferma.

— La *Germania* conferma che Pio IX prepara una costituzione segreta, per provvedere all'elezione del suo successore, nelle circostanze anormali in cui trovasi attualmente la Chiesa.

— L'on. ministro Bonghi è partito per l'Alta Italia a visitarvi i principali stabilimenti di istruzione.

— Di Serrano si continua a non aver notizie. Pare ch'egli si trovi a Pau, ove si dice che siasi recata anche la sua consorte.

— Don Carlos intende di pubblicare un manifesto in cui dichiarerà di voler continuare la guerra onde far trionfare quei diritti che tiene da Dio e dalla sua nascita.

— L'Epoca del 1 gennaio reca la notizia che Castelar pensa a ritirarsi in Svizzera.

— Secondo un dispaccio dell'Epoca, il conte di Chambord, nel ricevere il signor Carayon Latour a Frohendorf, avrebbe detto: «Come ci inchiammo lontani dalla patria e proscritti, ai voleri di Dio, così ci inchiammo ora ai voleri della Provvidenza che ci dimostra non avere abbandonato le nostre bandiere. Non è forse lontano il tempo che la chiesa e la casa di Francia avranno bisogno del concorso di tutti i loro amici. Allora io son certo di vedervi tra i primi.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 7. Mac-Mahon prenderà una decisione circa la dimissione del Ministero, soltanto stasera: il Consiglio dei ministri è convocato alle 4 pom. — Assicurasi che Mac-Mahon non è disposto ad accettare le dimissioni dei ministri.

Parigi. 7. Mac-Mahon dichiarò che riusava di accettare la dimissione del Ministero, finchè avrà potuto costituirne un nuovo con elementi della nuova maggioranza. Emilio Pereire è morto.

Versailles. 7. L'Assemblea respinse la proposta di Gaslonde di sospendere le sedute fino a lunedì. Non vi fu alcun incidente importante.

Marsiglia. 7. Don Alfonso è arrivato. Fu ricevuto dalle Autorità e da grande folla; s'imbarcò alle ore 3.

Londra. 7. La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al cinque. La maggioranza degli scioperanti del Galles decise di riprendere oggi i lavori.

Pietroburgo. 7. Bilancio del 1875: Entrata 559 milioni di rubli, spesa 552 milioni.

Nuova Orleans. 7. Sheridan telegrafò a Washington, qualificando i membri della Lega Bianca come banditi, e raccomandando arresti sommari da parte dei Tribunali militari come rimedi agli attentati commessi nella Louisiana. I membri del clero e del commercio protestarono contro il modo di agire e le asserzioni di Sheridan.

Parigi. 8. Il *Journal Officiel* dice che in seguito al voto del 6 corr., i ministri hanno offerto le loro dimissioni, e che il Presidente li prego di conservare l'amministrazione dei loro dipartimenti rispettivi aspettando la formazione di un nuovo Gabinetto.

Praga. 7. I giornali annunciano che in una riunione segreta dei vecchi czechi venne approvata la risposta di Rieger all'invito della presidenza della Camera dei Deputati di presentarsi alla Camera stessa e contemporaneamente fu respinta la proposta di esperire nuovi tentativi di transazione coi giovani czechi. Il progetto di convocare a Vienna una conferenza generale di tutti i partigiani del federalismo, venne abbandonato, a motivo che i più notabili caporioni del partito di destra dichiararono di non poter ritirarsi dal Parlamento.

Vienna. 8. Secondo un telegramma del *Fremdenblatt* da Pietroburgo, nel ministero dell'interno venne istituita una Commissione governativa, la quale dovrà esaminare tutte le determinazioni di legge ed ordinanze amministrative finora emanate relativamente alla popolazione di religione romano-cattolica in Russia.

Linz. 8. La *Gazzetta di Linz* pubblica la lista degli elettori del grande possesso, omettendo gli usufruitori dei beni ecclesiastici inseriti nelle tavole provinciali.

Ultime.

Parigi. 8. Decazes e Cissey continueranno a far parte del governo. Il rapporto del ministro delle finanze presenta per il 1875 un deficit di 64 milioni, e per il 1876 un deficit di 88 milioni.

Costantinopoli. 8. Col 1° di febbraio cessera l'esenzione del dazio a favore dell'olio importato per la via di mare.

Vienna. 8. Le eccellenti notizie finanziarie dall'Inghilterra e l'abbassamento dello sconto al 5, stabilito dalla Banca di Londra, hanno contribuito a rianimare la nostra Borsa. Tutti i valori sono in rialzo, tranne le ferrate.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 gennaio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0°			
alte metri 116,01 sul			
livello del mare m.m.	59.0	59.0	58.8
Umidità relativa	64	58	81
Stato del Cielo	misto	q. sereno	sereno
Aqua cadente			
Vento (direzione)	E.	E.	E.
Velocità chil.	8	6	1
Termometro centigrado	3.1	3.3	0.5
Temperatura massima	5.6		
Temperatura minima	1.6		
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 7 gennaio

Austriache	543.50	Azioni	413.50
Lombarde	225.50	Italiano	67.75

PARIGI 7 gennaio

300 Francese	62.17	Azioni ferr. Romane	—
500 Francese	100.07	Obblig. ferr. lomb. ven.	—
Banca di Francia	—	Obblig. ferr. romane	190.
Rendita italiana	66.50	Azioni tabacchi	—
Azioni ferr. lomb. ven.	282.	Londra	25.18.12
Obbligazioni tabacchi	—	Cambio Italia	9.3.4
Obblig. ferrovie V. E.	200.50	Inglesi	92.12

LONDRA 7 gennaio

Inglesi	92.12 a —	Canali Cavour	—
Italiano	68.18 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	22.78 a 23.	Merid.	—
Turco	44.14 a 44.34	Hambro	—

FIRENZE 8 gennaio

Rendita 73.90-73.85	Nazionale 1880-1875.	Mobiliare	722 - 721
— Francia 110.50	— Londra 27.40.		

VENEZIA, 8 gennaio.

La rendita, cogli' interessi dal 1° gennaio, pronta a 73.70 e per fine corr. a 73.80.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli. — — —

Azioni della Banca Veneta. — — —

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 834 2

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine. Distretto di S. Daniele

Comune di S. Odorico

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 17 dicembre 1874 n. 20 apre il concorso al posto di Mammana per un triennio retribuito coll'anno emolumento di L. 333.33 pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 gennaio p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del valuolo;
4. Diploma di Levatrice rilasciato da una Università del Regno.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 1 febbraio p. v. 1875.

Dato a S. Odorico addì 26 dicembre 1874.
Il Sindaco
Picco DOMENICO

Il Segretario
Mer

N. 834 2

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine. Distretto di S. Daniele

Comune di S. Odorico

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 17 dicembre corr. n. 20 apre il concorso al posto di Maestra elementare femminile per un triennio retribuito coll'anno emolumento di lire 333.33 pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 gennaio p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del valuolo;
4. Patente di maestra elementare.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio appena che verrà approvata la deliberazione dal Consiglio scolastico provinciale.

Dato a S. Odorico addì 26 dicembre 1874.

Il Sindaco
Picco DOMENICO

Il Segretario
Mer

N. 20. 1

Il Sindaco del Com. di Teor

AVVISA

che nessuno dei concorrenti al posto di Segretario di questo Comune, avendo nel giorno 27 dicembre 1874, ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, a tutto 31 gennaio corrente viene riaperto il concorso al posto stesso sulle condizioni portate dal precedente Avviso 20 novembre 1874.

Quei signori Segretarii che produssero istanza in seguito all'Avviso 20 novembre surricondato, e che per anco non la ritirarono, potranno essere ammessi al nuovo concorso con semplice lettera d'avviso diretta a questa Segreteria.

Teor, 4 gennaio 1875
Il Sindaco
V. LEITA

N. 8. 1

La Giunta Municipale
DI LIGOSULLO

AVVISA

Aperto il concorso al posto di Segretario per questo Comune, coll'anno stipendio di L. 700, pagabili mensilmente in rate postecipate. Gli aspiranti dovranno produrre a quest'Uff-

ficio Municipale i dovuti documenti secondo le prescrizioni di Legge entro il corrente gennaio.

Ligosullo il 3 gennaio 1875
Il Sindaco
Giov. MOROCUTTI.

N. 917

Comune di Artegna

AVVISO

In seguito ad ordine impartito dalla R. Prefettura colla nota 18 spirante n. 27514 div. Il si rende noto che il R. Prefetto a termini dell'art. 55 della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, darà l'ordine di pagamento delle indennità dei fondi espropriati in questo Comune nella costruzione della Ferrovia Pontebbana, primo tronco, qualora ciascuno degli espropriati produca al Consiglio di Prefettura i seguenti documenti:

1. Protocollo verbale di convenzione fra la ditta cedente e la Società Ferroviaria acquirente.

2. Certificato dell'Agenzia delle imposte dirette e Catasto di attuale intestazione dei numeri di mappa contemplati dal predetto P. V. In caso poi di partite non censite od erroneamente intestate un certificato retificativo del Sindaco.

3. Certificato di esenzione da iscrizioni ipotecarie (escluse le trascrizioni) ed in caso ve ne esistessero, una dichiarazione notarile di adesione alla riscossione da parte dell'ipotecante.

4. Pei livellarj, dichiarazione notarile del direttario che accorda l'incasso a favore dell'utilista.

5. Pei minori, interdetti, assenti, assegni dotati, il Decreto del Tribunale a norma dell'articolo 58 della legge predetta.

6. Pei Comuni, Opere Pie, Fabbricerie, Benefizj ed altri corpi morali il Decreto della R. Prefettura.

Dall'Ufficio Municipale
Artegna addì 31 dicembre 1874.

Il Sindaco
B. ROTA

ATTI GIUDIZIARI

Nomina di Perito

La Ditta Fratelli Tellini di Udine, rappresentata dal procuratore sottoscritto, rende noto che, agendo esecutivamente contro i signori Giuseppe, Antonia, Stefano, Santa Fabris fu Santo, Maria Fassini fu Giuseppe e Luigia Chiaruttini fu Giuseppe, tutti di Codroipo, in seguito al Precetto 26 agosto 1874 uscire da Paoli, trascritto nel R. Ufficio delle Ipotache il 1° settembre 1874 al N. 9728-1492, va ora a produrre all'Ill. sig. Presidente di questo Tribunale istanza per la nomina di Perito il quale proceda alla stima dei sottoscritti immobili colpiti dalla trascrizione sovraccennata.

In pertinenze e mappa stabile di Codroipo.

N. 535 are 0.40 rend. 10.16
> 2836 > 0.40 > 10.16
> 2837 > 0.50 > 14.51
> 2838 > 0.60 > 14.51
> 2827 > 0.60 > 0.19

Udine, 5 gennaio 1875.

MALISANI GIUSEPPE Avv. Proc.

La ditta Bacologica
KIOYA YOSHIBEI

A. BUSINELLO E COMP.

avverte che al suo recapito in Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, n. 5363, 1° piano, sono in vendita Cartoni originari Giapponesi di scelta qualità e delle provenienze di Yonessawa, Shimamura, Shinsei, Weda, ecc. ecc., a prezzi convenienti.

Annuncia inoltre ai coltivatori e Società, che ne tiene disponibili anche in grosse partite, rispetto alle quali uscirà le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi.

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI
LARI-TOSCANA.

Arrivarono i Cartoni Giapponesi e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Rivas N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. 11 per Cartone.

Luigi Cirio.

AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di Cartoni originari Giapponesi annuali di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA
25 Commissionario in Sete e Cascamo



DEPOSITO IN UDINE
presso il signor

Nicolo Ciani parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua

Celeste al flacone L. 4. 115

Vermifugo del dott. Bortolazzi

DI VENEZIA 53

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sognati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 21

ben di raffreddore, nervoso, o canino guarito l'uso delle vere *Pastiglie Marchesini di Bologna*. Non ha prezzo migliore conoscuta di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del celebre inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firma del Dep. Gen. *Gianetto Della Chiara* in Verona. Si vendono nelle principali farmacie del Regno al prezzo di Cent. 7.75. *Udine* da *LIPUZZI* e *DE MARCO*, *Palmavera Marni*, *Cividale Tonini*, *Pordenone Roviglio*, *Treviso Zanetti*

LE TOSSI

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo per denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'altro, e serve oltreché a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei mesini, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifrica Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America, e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarci denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per riavvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo, Comessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franchi fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

Specialità medicina

(Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI

(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine ecc. ecc. L. 2.50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmacutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonore incipienti ed inveterate, senza mercurio e privi di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lazzaro, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia Filippuzzi, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia.

FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO

oltre i vari lavori della loro arte tengono pure in vendita

UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo Giornale il 22 gennaio a. c.:

«Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei fratelli Mondini lattai e ottonai di questa città, una TROMBA D'INCENDIO aspirante e prementi con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba esternamente in ghisa, ed internamente in lastra d'ottone, ha lo